

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA

IL SEGRETARIO GENERALE

Risposta a _____

del _____

URGENTISSIMO

Prot. 8447 del 28.05.2021

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 4 - Gestione Infrastrutture delle Acque
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it
s04.dar@regione.sicilia.it

Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale
posta@pec.conorziodibonificasiciliaorientale.it

Consorzio di Bonifica della Sicilia Occidentale
consorzioibonificasiciliaoccidentale@legalmail.it

ENEL Green Power S.p.A.
Water Management – Southern Area
enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

ENEL Produzione S.p.A.
Enelproduzione@pec.enel.it

Raffineria di Gela S.p.A. - E.N.I.
raffineriadigela@pec.eni.com

Siciliacque S.p.A.
siciliacque@siciliacquespa.com

e p. c.

Al Presidente della Regione Siciliana

All'Assessore Regionale all'Energia e ai Servizi di
Pubblica UtilitàAl Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it**OGGETTO:** Pianificazione dell'economia idrica – Gestione delle crisi idriche da siccità - Misure di regolazione risorse per gli usi irrigui, potabili e industriali. Ulteriori direttive.

Con precedenti note la scrivente Autorità ha richiamato l'attenzione e la responsabilità dei gestori sull'importanza dei monitoraggi delle erogazioni idriche (potabili, irrigue ed industriali) e delle condizioni degli invasi al fine della gestione ottimale in presenza di limitate risorse idriche disponibili.

Occorre ricordare, a tal proposito, gli indirizzi tecnici e le linee guida pubblicate e comunicate ai soggetti gestori delle dighe, da parte di questa Autorità, in materia di siccità e di pianificazione sulla gestione degli invasi, ed in particolare:

- Gli “*Indirizzi per il monitoraggio dei fenomeni di siccità*” approvati con D.S.G. n°313 del 15/12/2020.
- Le “*Linee d’indirizzo per la predisposizione, l’approvazione e l’attuazione dei progetti di gestione degli invasi*”, approvati con D.S.G. n°1 del 04/01/2021.

Gli “*Indirizzi per il monitoraggio dei fenomeni di siccità*” prescrivono l’implementazione del sistema di monitoraggio mediante la raccolta e la trasmissione dei dati da parte soggetti Gestori a questa Autorità, da fornire su apposito format, con le seguenti scadenze temporali:

Dati	Soggetti Competenti (*)	Frequenza di trasmissione	Note
Portate sorgenti	ATI. Consorzi di Bonifica, IRSAP, SICILIACQUE	Mensile	Trasmettere entro il 15 del mese successivo (includere i dati dell’ultimo quinquennio)
Portate pozzi	ATI. Consorzi di Bonifica, IRSAP, SICILIACQUE	Mensile	Trasmettere entro il 15 del mese successivo (includere i dati dell’ultimo quinquennio)
Livello pozzi (dinamico o statico)	ATI. Consorzi di Bonifica, IRSAP, SICILIACQUE	Mensile	-
Volume invasi	DAR. Consorzi di Bonifica, SICILIACQUE, ENEL, ENI	Mensile	Trasmettere il volume invasato e il volume utile invasato alla quota di presa al primo di ogni mese ed entro la prima settimana
Bilancio invasi	DAR. Consorzi di Bonifica, SICILIACQUE, ENEL, ENI	Mensile	Trasmettere entro il mese successivo a quello cui si riferisce
Fabbisogni	ATI. Consorzi di Bonifica, IRSAP, SICILIACQUE, ENEL, ENI	Annuale	Trasmettere all’inizio di ogni anno e aggiornare ogni quattro mesi (includere i volumi effettivamente utilizzati)
Consumi	ATI. Consorzi di Bonifica, IRSAP, SICILIACQUE, ENEL, ENI	Mensile	-

(*) IRSAP: Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive; DAR: Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti.

Gli indirizzi per il monitoraggio sono già stati, peraltro, trasmessi a tutti gli enti in indirizzo con nota n. 18479 del 24/12/2020 e successivamente ribaditi con nota 1177 del 27/1/2021 e 3641 del 9/3/2021. Da ultimo, con la nota n. 6662 del 29/4/2021, con cui è stata definita la *Pianificazione dell’economia idrica – Gestione delle crisi idriche da siccità - Misure di regolazione risorse per gli usi irrigui, potabili e industriali*, è stata ulteriormente ribadita la necessità della loro attuazione mediante la trasmissione dei dati indicati nel predetto documento, con riferimento alla trasmissione dei bilanci degli invasi e confermando l’obbligo per gli enti gestori degli invasi dell’invio settimanale delle quote e dei volumi invasati nonché dei volumi utili alla quota di presa.

Si deve rilevare che solo alcuni gestori hanno provveduto a trasmettere i dati richiesti e pertanto, nel ribadire la necessità di invio dei dati, appare necessario, al fine di garantire una gestione in grado di prevenire eventuali situazioni di crisi idrica o criticità nella gestione degli invasi, fornire di seguito ulteriori indirizzi tecnici a fronte di situazioni di emergenza idrica e/o ridotti volumi di invaso ed in presenza di interrimenti che possano pregiudicare il regolare funzionamento degli invasi (scarico di fondo e opere di presa) o causare criticità ambientali.

E’ utile ricordare che il monitoraggio è finalizzato ad attivare gli interventi necessari in funzione di livelli crescenti di allarme di crisi idrica. A tal fine si individuano le due seguenti soglie cui corrispondono alcune attività che il gestore dovrà intraprendere:

- **Livello di allerta** corrispondente ad un volume utile invasato compreso tra il 30% e il 15% del volume utile invasabile;
- **Livello di emergenza** corrispondente ad un volume utile invasato inferiore al 15% del volume utile invasabile.

A tal riguardo si specifica che per “volumi utili” si intendono i volumi disponibili negli invasi al netto dei volumi d’interrimento dei volumi necessari alla vita dell’ittiofauna e del “volume morto” così come definito dalla normativa. Per quelle dighe dove la quota dei sedimenti risulti posizionata al di sopra dello

scarico di fondo o dell'opera di derivazione (presa), il volume utile netto sarà valutato detraendo: a) il volume corrispondente ai 50 cm soprastanti i sedimenti; b) i volumi necessari alla vita dell'ittiofauna.

In caso di raggiungimento del **livello di allerta**, in funzione delle caratteristiche dell'invaso, del grado d'interrimento e della presenza di ittiofauna, il gestore attiverà le necessarie attività di controllo dell'evoluzione del fenomeno e, almeno a scala settimanale, darà comunicazione del volume utile residuo ancora utilizzabile agli utilizzatori delle risorse idriche ed all'Autorità di Bacino. Gli utilizzatori comunicheranno il programma aggiornato dei volumi da utilizzare su base settimanale al gestore della diga ed all'Autorità di Bacino.

Il gestore dovrà tenere conto dei volumi comunicati e, sulla base dell'ipotesi di valori medi settimanali delle perdite per evaporazione, aggiornerà ogni 15 (quindici) giorni le previsioni di andamento del volume utile d'invaso in modo tale da valutare la probabilità e i tempi per il raggiungimento del "livello di emergenza" (volume utile inferiore al 15% di quello invasabile). Il gestore dovrà comunicare tali previsioni agli utilizzatori ed all'Autorità di Bacino.

Al raggiungimento del **livello di emergenza** il gestore attiverà un sistema di controllo a scala giornaliera programmando e adottando le iniziative idonee alla gestione della situazione emergenziale (riduzione o interruzione delle erogazioni), ivi incluse quelle sulla salvaguardia dell'eventuale ittiofauna, e ne darà comunicazione agli utilizzatori e all'Autorità di Bacino.

Resta inteso che il gestore della diga adotterà le iniziative gestionali necessarie per l'esercizio in sicurezza dell'invaso in coerenza con il *Foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione* (FCEM).

Appare infine utile rammentare che secondo le *"Linee di Indirizzo per la predisposizione, l'approvazione e l'attuazione dei progetti di gestione degli invasi"* di cui al D.S.G. n. 1 del 04-01-2021 dell'Autorità di Bacino, le manovre di scarico e/o derivazione devono essere condotte avendo cura che lo scarico rimanga sotto pressione e che sia garantito un battente di almeno **50 cm sulla sua generatrice superiore**. Per quelle dighe dove la quota dei sedimenti risulti posizionata al di sopra dello scarico di fondo o dell'opera di derivazione, tale limitazione (battente di 50 cm) sarà applicata a partire dalla quota dei sedimenti rilevata tramite indagine/ispezione batimetrica. In ogni caso, sia le operazioni di scarico che di derivazione dei volumi idrici, dovranno avvenire senza recare danno o pregiudizio alla fauna ittica eventualmente presente nell'invaso.

Si rappresenta che le indicazioni sopra enunciate, unitamente a quelle già con fornite con gli indirizzi per il monitoraggio della siccità e con la pianificazione disposta da questa Autorità con la nota n. 6662 del 29/4/2021, sono immediatamente operative per la stagione in corso.

Il Dirigente del Servizio 1
Antonino Granata



IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Greco